

25 agosto 2020 17:07

Buona ripresa e buona continuità di pandemia. Un'organizzazione instabile

di [Vincenzo Donvito](#)



No, non è un titolo macabro e sfottente. E' **la realtà**. Con cui dobbiamo vivere e cercare di essere felici e tristi, operosi e pigri, cioè continuare a vivere. La pandemia non è stata una parentesi. Forse alcuni lo hanno pensato, e in un certo senso vissuto, nel momento in cui è arrivata l'estate vacanziera per eccellenza. Ma ora che questi alcuni sono tornati - e siamo grossomodo tutti tornati in anticipo rispetto ai trend degli anni passati (*tornati anche, magari, solo di testa, dopo averla fisiologicamente messa in vacanza*) – ci rendiamo conto che è tutt'altro che parentesi. E' relatività allo stato puro. **Un vivere alla giornata dove il più piccolo programma per il giorno dopo è più relativo che mai.**

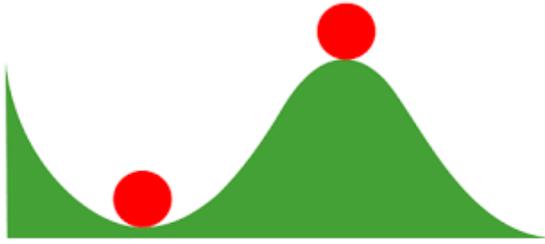
Quindi: è bene non fare quei gesti, quei movimenti, quelle considerazioni che sono tipiche della non-provisorietà; essere, muoversi e **pensare come se avessimo permanentemente il guardaroba in una valigia**. Organizzarsi e razionalizzare che il provvisorio è quotidianità, è ordinarietà... questa è la vita. Anche la cosa più banale e semplice non può essere considerata come stabile e ripetitiva. Non potrà essere ripetitivo **l'accompagnare i figlioli a scuola** (ammesso che la scuola riapra), ché ogni giorno potrà/dovrà essere diverso da quello del giorno prima: lo scuolabus che passa e il genitore che accompagna il figliolo alla fermata... domani è possibile che lo scuolabus non passi o che, distanziamento più accentuato, non ci siano posti per tutti; come è possibile che il figliolo non vada in classe per seguire la didattica. Domani in **ufficio o in studio o in fabbrica**.... Boh! **Spendere soldi per la casa**... e forse domani non avrai i soldi per pagare l'affitto o il mutuo o le rate dell'auto o del prestito che hai chiesto per la vacanza... ma non perché hai fatto scelte azzardate, bensì solo perché tutte le certezze, o quella certezza, non ci sono più o sono tra quelle che, coltivate, ti fanno danni.

Ma allora, i vaccini? Se ne riparla dopo gli scoop di questo o di quell'altro attimo.



Che fare?

Occorre organizzarsi su dei punti instabili, non più fermi. E quindi, **anche l'organizzazione deve essere di per sé instabile**. Vale per tutto. Inclusi gli **affetti personali** (non andare a trovare la nonna perché in una RSA, rischiando la vita propria e quella della nonna, è solo una delle storie estreme di questa instabilità). Vale anche per il **cibo** che mangiamo e che ci piace preparare: oggi c'è, domani non si sa. Figurati poi per gli **investimenti finanziari**... già prima della pandemia abbiamo sempre invitato a diffidare chi proponeva quelli sicuri... oggi... figurati.



Com'è e cos'è un'organizzazione instabile

Non è nostra intenzione sviluppare una teoria e una prassi dell'instabilità, che sarebbe una sorta di "bistecca vegetariana" o "vino analcolico"*. Il "com'è" e il "cos'è" **sono solo dentro ogni individuo**, nella propria capacità di adattamento, di creatività, di sopravvivenza. L'unica cosa che ci sentiamo di aggiungere è di non farlo nel modo fatto fino ad oggi dagli umani (sostanzialmente "mors tua vita mea"), ma di pensare, dopo averli osservati più di prima, **ai nostri amici cani**, con l'aggiunta della nostra specificità (*non superiorità, ma diversità*). **Difficile. Certo.** Ma chissà che non sia proprio questa un'organizzazione instabile: basarsi sulla fiducia verso e per l'altro**.



E le utenze e consumi?

Siccome il "mors tua vita mea" è ancora l'aspetto dominante e incentivato, soprattutto in un periodo di maggiore accumulo individuale per periodi più bui... c'è da aspettarsi il peggio del peggio. Oggi è quello che è: pirateria legale ed illegale di fornitori di servizi e di prodotti a utenti e consumatori presunti allocchi permanenti. Da oggi... **per la creatività del peggio non c'è mai un limite**. Importante, come **consumatori e utenti**, sarà confrontarsi, scontrarsi ed incalzare usando contro di loro - quando sarà necessario - armi diverse dalle loro, quelle **nello spirito di quella che abbiamo chiamato organizzazione instabile**. Perché, tutto sommato, e al momento, i diritti e i doveri ci sono ancora, almeno sulla carta.

Buona ripresa e buona continuità di pandemia.

NOTE

* pensate tutte le volte che avete incrociato offerte gastronomiche di questo tipo... forse oggi più di ieri siete in grado di soffermarvi, pensare, e ridere dell'assurdo di un certo marketing.

** su questo, i più dotati e volenterosi tra chi ci legge, potrebbero sviluppare ampie dissertazioni ed approfondimenti.

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)